



# LEONARDO SPINA



*“ Ridere è il più grande dono che il “padreterno” ci ha voluto fare...un dono sacro: ridendo si ridimensiona la paura, si scoprono nuovi punti di vista, si è più lucidi per affondare le avversità, si vive una potente scintilla vitale, il corpo è più sano, la mente più acuta, lo spirito più sollevato. Ridere è un atto d’amore, verso sé stessi e verso il mondo. ”*

Sono Leonardo Spina e nasco a Portici nell’agosto 1955; sono considerato uno dei pionieri della gelotologia (comicoterapia) in Europa.

La mia famiglia d’origine, intrisa di cultura partenopea, ha vissuto seguendo alcuni valori importanti: la concretezza, il lavoro, l’onestà, un particolare sentimento di fierezza e di libertà. Nell’infanzia e nell’adolescenza c’è posto per lo scoutismo (che all’epoca era solo cattolico), per gli spazi sconfinati della Pineta delle Acque Rosse di Ostia, poi per lo sport (atletica leggera). Alle elementari mi fanno cantare inni patriottici (*si scopron le tombe, si levano i morti...*); alle medie sono in classi rigorosamente maschili.

Al liceo classico e poi all’università il vento della contestazione mi rapisce.

Mi Lauro in Scienze Politiche a Roma nel 1980, mentre già lavoravo nel teatro per Ragazzi con il **Collettivo Ruota Libera** di **Marco Baliani** ai suoi esordi.

Il servizio militare (punitivo, per lo Stato, liberatorio per me) mi porta a Pisa, dove, mentre ri-trovo l’amore, mi iscrivo alla facoltà di Lettere, indirizzo teatrale.

Inizio a scrivere di tutto: poesie, racconti, un paio di romanzi, ma soprattutto l'atto unico "*Pulcinella e la Morte*" pubblicato a cura dell'Università toscana. Esordisco con la *piece* a Frosinone nei festeggiamenti per il centenario di Anton Giulio Bragaglia ed in seguito la porto in alcuni teatri a Roma.

Divengo allievo prima ed attore poi della compagnia **La Comune di Dario Fo e Franca Rame**; siamo nel 1985: sono in tournée nazionale dello spettacolo '*Arlekin, Hellequin, Arlecchino*' di Dario Fo, partecipando all’allestimento di altre due commedie del Maestro (tuttora inedite).

L’anno seguente vinco il premio Barbi-Colombini per la ricerca storica con la commedia "*1553-Dioniso vs Ares: il concitato assedio di Montalcino*", nonché altri premi letterari minori. Abbandono la facoltà di Lettere a tre esami dalla laurea.

Nel 1988 mi diploma come sceneggiatore cinematografico presso il *Centro Studi Comunicazione* di Roma, grazie agli insegnamenti di **Age, Gigliola Fantoni, Biagio Proietti** ed **Ettore Scola**, entrando nello Studio EL giovani sceneggiatori, di quest'ultimo, a Cinecittà.

Sotto la sua supervisione scrivo il soggetto e parte della sceneggiatura del film "*Cinecittà cinecittà*", uscito qualche anno più tardi, per la regia di Vincenzo Badolisi. In questi anni lavoro anche come sceneggiatore di fumetti per la *ACME* di Roma e presento il corto *Videoglasnost* al festival del video di Locarno (CH).

L'incontro (1986) con quella che sarà la mia compagna nella vita, Sonia Fioravanti - psicoterapeuta ed ipnoterapeuta- mi porta verso il matrimonio. In quegli anni la nostra neonata famiglia fa fronte ad un cancro, che viene sconfitto con la consapevolezza, cure omeopatiche, antroposofiche, la dieta vegetariana, la meditazione, tanta gioia ed amore. A partire da questa avventura io e Sonia iniziamo una ricerca che sfocia nel progetto di portare in Italia la gelotologia (ridere terapeutico). Infatti, affiancando le nostre competenze, le sue scientifiche, le mie antropologiche ed artistiche creiamo (1989) il metodo di prevenzione, riabilitazione e terapia P.E.R.C.S. (scientificamente validato ed unico nel nostro paese), impiegato ancor'oggi anche come laboratorio di formazione per i clown dottori, e l'aggiornamento del personale sociosanitario e gli insegnanti, nonché la crescita personale.

Nel 1991 diveniamo genitori di Francesco.

Nel 1995 io, Sonia ed un pugno di amici fondiamo l'Associazione Ridere per Vivere, poi Federazione internazionale di Associazioni e cooperative sociali impegnate, con i clown dottori, in moltissimi ospedali e centri sociosanitari in Italia e Svizzera.

Ne sono presidente e, come clown dottore, opero a Roma.

Sempre in coppia creiamo e gestiamo il centro di medicina e pedagogia olistica Il Girasole, in Roma-Ostia. Dello stesso anno allestisco la commedia "*AMA, già A.M.N.U. Azione metropolitana di normale umanità*", rappresentata in Roma.

Nel 1999 firmiamo il primo volume italiano sull'argomento, "*La terapia del Ridere*" per le edizioni RED di Como. In quell'anno, anche grazie all'attenzione mediatica sul film "*Patch Adams*", l'attenzione dei media si appunta su di noi, concretizzandosi in numerose trasmissioni, interviste, inviti e poi conferenze, festivals, riconoscimenti.

Su nostro impulso e collaborazione, negli anni seguenti, numerosi studiosi dimostreranno -con esperimenti clinici validati (pubblicati e premiati)- l'efficacia anche terapeutica dell'azione gelotologica in pediatria.

Nel febbraio 2002, a pochi mesi dall'insediamento degli occidentali in Afghanistan, organizzo, con Ridere per Vivere ed un gruppo di persone legate al cinema (tra cui Stefano Moser), la missione umanitaria a Kabul "*Una strada per la pace- A Patchwork for peace*", invitando il celebre medico-clown Hunter "Patch" Adams (presente di sfuggita a Kabul) ed altri 20 clown dottori da tutti i continenti.

Ne scaturisce il film-documento *Clownin' Kabul* al quale contribuisco anche come produttore associato, oltre che come attore. La pellicola viene presentata fuori concorso alla 59° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Al Quirinale ricevo per Ridere

per Vivere la Targa di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana (ed in seguito molti altri riconoscimenti, tra cui il Premio Simpatia del Comune di Roma).

Nel 2006, sempre in coppia con Sonia, firmo il volume *“Anime con il naso rosso, conquiste e prospettive della gelotologia”* per la casa editrice Armando di Roma.

Nello stesso periodo produco e metto in scena *“Psicosomatica della sfiga”* una commedia didattica che viene rappresentata oltre che in alcuni teatri a Roma, Massa e Lugano, anche in numerosi ospedali.

Fin dal 2005 mi dedico assiduamente alla costruzione della Comunità Ospitale La Terra del Sorriso (mediante l'omonima SRL), nei pressi di Orvieto, dove la comicoterapia pian piano si materializza: ci si prende cura delle persone mediante relazioni sorridenti, medicina naturale, cibo biologico da permacultura, pet therapy ecc... Sonia ne è il responsabile scientifico. In questo luogo incontaminato ospitiamo anche persone a vario titolo svantaggiate.

Nello 2007 scrivo il saggio *“Dal buffone rituale al clown dottore”* prefazione al libro fotografico *“Il Cerchio del Clown”* Palombi ed., del quale curo anche la scelta delle immagini.

L'impegno a favore delle popolazioni colpite dal sisma dell'Abruzzo mi vede coordinare la missione a carattere internazionale *“Un sorriso di speranza”* dall'aprile al settembre di quell'anno, impiegando centinaia di clown dottori, educatori, infermieri.

Del 2010 è il lavoro di redazione dell'*Enciclownpedia scientifica* un DVD esplicativo del mondo della comicoterapia, edito con in contributo del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio.

Nel 2011 scrivo, sempre assieme alla Fioravanti, il volume *“Sarà una risata che ci guarirà”*, per la gloriosa collana dei *“Millelire”* di Stampa Alternativa.

Nell'anno seguente, sempre con Sonia ed un pugno di clown dottori anziani, fondiamo ed animiamo la prima Scuola Europea di Alta Formazione per Clown Dottori, operatori della salute ed insegnanti, intitolata al padre della Gelotologia, Norman Cousins. Nel 2014 divengo presidente dell'*Istituto di Ricerca, documentazione, formazione Homo Ridens* (che esisteva già dal 2006).

Nel 2018-19, dopo aver lavorato per aggiungere la gelotologia al novero delle Discipline Bio Naturali riconosciute dalla Regione Lombardia, scrivo, per l'editore Enea, sempre in coppia con la Fioravanti, il volume *“Dall'Homo sapiens all'Homo ridens: proposta per la RI-Evoluzione della specie”*.

In questo stesso anno tutta la galassia di Ridere per Vivere/Homo Ridens viene accorpata - senza perdere storia ed identità- nel Progetto de La Terra del Sorriso: Scuola di Scienze Olistiche; Arte e Nuova Cultura; Comunità Ospitale; Nuova agricoltura, Turismo Ispirativo.

Resta in piedi una porzione di Ridere per Vivere (che assume la caratterizzazione di Associazione Internazionale p.s.)

Nel 2020 scrivo, assieme ad altri quattro autori, il libro anche fotografico *“Il IV Occupato Ostia 1975-77 Sogni e bisogni di una cittadinanza attiva”*, la cronaca dell'epopea del primo centro sociale di Roma.

Del 2021 è il romanzo-verità “*Comici, sbalorditi pionieri*” sulla missione a Kabul, pubblicato in proprio.

Nel 2022 mentre la SRL di famiglia decide di chiudere il progetto de La Terra del Sorriso (a causa della crisi “pandemica”) e riprende la pubblicazione mensile della news letter *Gea Ridens*, ritorno al vecchio amore, il teatro: scrivo e -nel 2023 metto in scena ed interpreto- la piece *Sarà una risata che ci salverà*, presso il Teatro Paolo Poli di Roma-Ostia.

L'anno seguente con la Fioravanti riprendiamo il nostro primo volume, lo aggiorniamo ed arricchiamo fino a pubblicarlo, con Enea ed., con il nome *La terapia del ridere 2.0*.

Del 2024 è la scrittura della commedia *La stanza dei bottoni*.